

Sport/vela: **Primazona NEWS n. 42 di giovedì 28 maggio 2020**

Riapre la vela: riprende l'attività dei Circoli
Protocollo FIV fino al 14 giugno

Vela e regate in Liguria

Vecchie vele: il brigantino a palo PROSPERO PADRE

Vecchie vele: ex voto PROSPERO PADRE

Classi olimpiche:

217250, il numero spartiacque dei Laser: un chiarimento da AICL

Altura:

Provare a fare The Ocean Race con un team italiano: si può

e-sailing:

La Società Nautica Pietas Julia si aggiudica il primo LIVE-Sailing Club Championship

... e oltre:

Velista dell'Anno FIV 2019, premiazione online giovedì 28 maggio dalle 18.15

Salone Nautico di Genova (1-6 ottobre): "Sarà una grande edizione nonostante il Coronavirus"

Su facebook I Zona FIV:

In anteprima le notizie e le foto della vela in Liguria

Su www.primazona.org:

Compro & vendo

Cerco & offro imbarco per regate, diporto o lavoro

Cerco & offro impiego (per istruttori FIV)

.....

RIAPRE LA VELA: RIPRENDE L'ATTIVITÀ DEI CIRCOLI

25 maggio - Oggi riaprono i circoli velici, come da programma del DPCM e circolari applicative del CONI e della Federazione Italiana Vela. L'attività riprende, quindi, nel rispetto dei protocolli di prevenzione. I circoli affiliati FIV riprendono, quindi, anche le attività normali: allenamento e briefing. La scuola vela base inizierà alla fine di giugno.

Leggi tutto

(Michele Tognozzi - Farevela)

PROTOCOLLO FIV FINO AL 14 GIUGNO

Le regole per la Fase 2 della Vela in Italia.

20 maggio - Aggiornato documento ufficiale della Federvela sulle norme di sicurezza sanitarie da osservare per la riapertura dal 25 maggio dei Circoli Velici, così come disposta dal nuovo DPCM, che riguarda le attività di allenamento e le attività della vela di base come la Scuola Vela. Si ricorda che la Vela è considerato sport individuale in tutte le sue articolazioni e discipline (singoli, doppi, imbarcazioni d'altura e monotipi). Questo Protocollo vale fino al 14 giugno in linea con la validità del DPCM.

Protocollo aggiornato il 20 maggio

Leggi tutto

(FIV)

VECCHIE VELE: il brigantino a palo PROSPERO PADRE

Il brigantino a palo "Prospero Padre" venne costruito dal Cantiere G. Brignole a Lavagna nel 1884 con il nome di "Schiaffino Padre".

773 tonnellate di registro. Lunghezza m 50.90, larghezza m 10.30, puntale m 6.80.

Armatore Schiaffino. Capitano Giovanni Battista Schiaffino.

Venduto all'Armatore Signora Paola Oneto ved. Schiaffino.

Nel 1890 è riportato a Towe Bay al comando del Capitano Razeto.

Nel 1895, nel doppiare il Capo Horn da est ad ovest, causa fitta nebbia ebbe uno scontro con un iceberg che asportò il bompresso, parte della prua e parte dell'alberatura. Così ridotto il veliero dovette tornare indietro e, con vele di fortuna, lentamente riuscì a raggiungere la costa argentina. Portato ai lavori, dopo riparazioni riprese la navigazione dov'era stata interrotta.

Nel maggio del 1897, partito da New York per Colombo carico di petrolio in cassette, fece una veloce traversata durata 90 giorni. Nei pressi di Ceylon venivano salvati 4 naufraghi indiani che Capitano Pro Pastorino consegnò alle autorità di Colombo.

Questo bastimento marcò dei viaggi assai veloci:

. Le Havre - Livorno carico di caolino in 14 giorni;

. Dublino - Piombino con carico di vecchie rotaie per fonderia in 15 giorni.

Durante un ennesimo passaggio del Capo Horn, al comando del Capitano Pastorino, fece naufragio.

Foto su facebook I Zona FIV:

- Foto 1: la nave con la prua squassata dopo una collisione con un iceberg durante uno dei molti passaggi del Capo Horn (1895)

- Foto 2: Altra immagine del brigantino a palo Prospero Padre con la prua squassata dalla collisione con un iceberg, dopo aver raggiunto la costa argentina con una lenta navigazione effettuata con vele di fortuna. A sinistra, sopra la lancia, si vede parte del bompresso penzolare fuori bordo, trattenuto dalle briglie e la gru di capone sradicata dal suo alloggiamento. La prua si era aperta fino alla linea di galleggiamento, per fortuna senza superarla: il tagliamare e la ruota di prua avevano resistito al colpo. Le vene d'acqua prodottesi poterono essere contrastate con il continuo uso delle pompe di sentina sino all'entrata in bacino.

(Archivio Agenzia Bozzo - Camogli)

VECCHIE VELE: ex-voto del Prospero Padre

"Temporale sofferto dal Brig.o a palo Prospero Padre, Cap. Prospero Pastorino, nella Lat. 57°, 07 S. e Long. 66°, 40' W Capo Horn, producendo avaria al timone. In ringraziamento di grazia ricevuta il Cap. offre alla N.S. del Boschetto".

Uno dei pochi ex voto relativi al passaggio di Capo Horn, uno dei punti più tragici della navigazione ottocentesca dove lo scatenarsi delle forze della natura lasciava poche probabilità di sopravvivenza tanto più se, come in questo caso, la rottura del timone rendeva ingovernabile l'imbarcazione.

Per questo chi scampava miracolosamente alla morte si sentiva in dovere di esprimere al più presto la propria riconoscenza e ciò può avere motivato la commissione dell'ex voto ad un artista di Le Havre, lungo la via del ritorno, per poterlo offrire appena sbarcato a casa alla Madonna della propria terra.

L'opera di Adam conservata al Boschetto (*) permette così un'apertura della conoscenza verso autori non attivi localmente come quelli fin qui considerati permettendo un interessante confronto con autori di ex voto marinari di altre nazionalità e di diverse scuole pittoriche.

Si può così rilevare la qualità esecutiva del dipinto che traspare dall'uso di una tavolozza estremamente luminosa e dall'efficace resa della spuma con virtuosismi come la trasparenza con cui questa è resa sopra i marinai.

Foto su facebook I Zona FIV:

. Foto 1: Un temporale danneggia il timone del "Prospero Padre"- olio su tela, cm 60x92

firmato: Ed. Adam 1899 Havre

. Foto 2: Nel Museo Marinaro di Camogli si conserva un'altra raffigurazione del "Prospero Padre" che presenta minime varianti rispetto all'ex voto: la mancanza della figura della Madonna, la prua rivolta a destra. Nel complesso tutto riconduce alla mano di Adam che forse ebbe l'incarico dal capitano Pastorino di eseguire, oltre all'ex voto, anche una versione "laica" da tenere nella propria abitazione.

(Archivio Agenzia Bozzo - Camogli)

(*) Il Santuario di Nostra Signora del Boschetto sorge sull'altura soprastante il centro di Camogli e da secoli è luogo di un culto mantenuto vivo con costante attaccamento e fede. In particolare, quella che è stata definita "la città dei mille bianchi velieri" lo ha eletto a Santuario dei propri naviganti e ha lasciato concreta testimonianza di ciò in un nucleo di ex voto marinari. Analizzando tali opere è ancora

oggi possibile ricostruire importanti dettagli della vita della gente di mare, soprattutto per quanto relativo alla navigazione ottocentesca e, cogliere i particolari aspetti della loro religiosità. Del resto, come ha già sottolineato Cesare Ciano, "i marinai hanno sempre scelto la Vergine come loro protettrice da tempo immemorabile. Su tutte le coste dalla Spagna al Canada, alla Normandia alla Grecia, si ergono sui promontori, in vista del mare, innumerevoli chiese e monasteri, che sembrano volere stendere la loro tutela su tutti coloro che si avventurano sul mare e ne affrontano i pericoli". In questo senso è invece singolare il caso del Santuario del Boschetto non solo per il fatto che praticamente non è visibile dal mare, ma soprattutto per l'essere, forse anche in conseguenza di questa collocazione, quasi esclusivamente oggetto della devozione dei camogliesi che, ovunque si trovassero nel mondo in difficoltà, dimostrarono la propria riconoscenza, ritornati alle proprie case, alla "loro" Madonna. Ben documentata tale attaccamento al caso, tra gli altri, dell'ex voto del brigantino 'Prospero Padre' fatto eseguire da Adam a Le Havre, ma portato a Camogli e offerto alla Madonna della propria terra, e soprattutto la serie di dipinti fatti eseguire dai camogliesi ai Camillieri e ai Roux di Marsiglia.

Leggi e vedi tutto

(Santuario NS dek Boschetto)

217250, IL NUMERO SPARTIACQUE DEI LASER: UN CHIARIMENTO DA AICL

26 maggio . L'Associazione Italiana Classi Laser (AICL) chiarisce ai suoi associati quanto segue sull'utilizzo dei Laser prodotti:

"217250 - Le barche prodotte prima di questo numero possono continuare a regatare sia con la Classe Internazionale (ILCA) sia con la nascente The Laser Class (quando sarà riconosciuta e comunque quando questa organizzerà regate).

Invece bisogna fare attenzione alle barche con numero successivo, quindi quelle più recenti.

ILCA è la classe storica e riconosciuta da World Sailing, Eurilca è il distretto europeo di ILCA e AICL è il distretto italiano.

Possono regatare sotto l'organizzazione di questa classe le barche costruite dai tre cantieri Laser Performance (LP), Performance Sailcraft Australia (PSA) e Performance Sailcraft Japan (PSJ) sino al numero 217250, per i numeri successivi sono ammesse solo le barche (ILCA Dinghy) costruite, secondo il nuovo Construction Manual, da PSA e PSJ e in futuro le barche (ILCA Dinghy) costruite da nuovi cantieri in via di definizione (Devoti Sailing - Poland, Element 6 Evolution - Thailand, Nautivela - Italy, Ovington Boats - United Kingdom, Zou Inter Marine - China, Riotecna - Argentina, Zim Sailing - US). I singoli cantieri non hanno vincolo territoriale per la vendita e la distribuzione THE LASER CLASS

The Laser Class è la nuova associazione non ancora riconosciuta da World Sailing.

Quando sarà riconosciuta, e potrà organizzare regate, saranno ammesse tutte le barche prodotte dai tre cantieri LP, PSA e PSJ sino al numero 217250, quelle prodotte da LP a partire dal numero 217251 e in futuro quelle prodotte da quei cantieri che vorranno farlo, riconoscendo il Trademark Laser e rispettando il Laser Construction Manual nella sua versione senza le ultime modifiche".

(Michele Tognozzi - Farevela)

PROVARE A FARE THE OCEAN RACE CON UN TEAM ITALIANO: SI PUO'

Desiderato: aiutiamo Bolzan e Clapcich

24 maggio - Presa di posizione significativa del velista ligure intervistato dal Secolo XIX: sedersi a un tavolo con i due velisti che possono raggiungere l'obiettivo

Giulio Desiderato, velista eclettico e apprezzato, è intervenuto sull'ipotesi della partecipazione di un team italiano alla prossima The Ocean Race, regata intorno al mondo in equipaggio. Lo ha fatto in una chiacchierata con Fulvio Bancherò del Secolo XIX, partendo dall'attesa della città di Genova che sarà sede del gran finale del giro del mondo 2021-2022.

"Sarà un evento incredibile e come genovese sono fiero che la nostra città ospiti la tappa finale dell'evento - ha detto Giulio - Da velista penso che sia una grandissima occasione per vedere un team italiano schierato in questa competizione: personalmente credo ci si debba sedere attorno a un tavolo e costruire un team attorno ad Alberto Bolzan e a Francesca Clapcich, perchè sono giovani e preparati, i profili giusti per gareggiare nella regata più dura che ci sia in equipaggio."

Sia Bolzan (presente alle due ultime edizioni della regata intorno al mondo), che Clapcich (che ha partecipato all'ultima edizione), hanno annunciato nei giorni scorsi a Saily che stanno attivamente lavorando alla costruzione di un team italiano. Non è chiaro se insieme o separatamente. L'invito di Giulio Desiderato lascia intendere che unire gli sforzi potrebbe essere la soluzione giusta. Il tempo stringe...

(Saily)

LA SN PIETAS JULIA SI AGGIUDICA IL PRIMO LIVE-SAILING CLUB CHAMPIONSHIP

Ben 60 i club che per quattro fine settimana hanno partecipato alle regate virtuali per club

25 maggio - Agguerrita finale sui campi di regata virtuali per l'assegnazione del LIVE-Sailing Club Championship, il campionato per club organizzato dalla Lega Italiana Vela sulla piattaforma web Virtual Regatta. Ad aggiudicarsi il titolo è stata ieri la Società Nautica Pietas Julia che sin dalle prime battute ha dimostrato di avere le carte in regola per aggiudicarsi la vittoria dell'evento. Argento al Reale Yacht Club Canottieri Savoia, mentre a chiudere il podio è stato il Circolo della Vela Bari. Sessanta sono stati i club che per un mese hanno preso parte alle varie fasi di gioco che hanno portato alla selezione degli otto club che ieri hanno disputato le dodici prove della finale. In acqua agguerriti velisti reali e altrettanto bravi giocatori nel virtual si sono dati "battaglia" in dodici avvincenti prove con distacchi minimi che fino all'ultimo hanno tenuto incerte le posizioni sul podio.

La società triestina che ha schierato in "acqua" una squadra composta da Luca Coslovich, campione italiano in carica di e-sailing e nella vela reale affermato atleta nel doppio 420, Francesco Pedrotti, tecnico Optimist della squadra di club, e il socio Marco Mazzaroli, ha portato avanti un campionato sempre in prima linea. Non è stato da meno il Reale Yacht Club Canottieri Savoia con "a bordo Niccolò Nordera, campione mondiale Laser 4.7, Paolo Scutellaro, pluricampione mondiale e italiano di vela, assieme a Mario Prodigio, atleta della classe Laser per i colori del club partenopeo. Al Circolo della Vela Bari, invece, la scelta dei tre atleti velisti che hanno regatato in rappresentanza del club è stata effettuata attraverso una vera e propria selezione che si è disputata con smartphone alla mano sul Virtual Regatta e che ha permesso di scegliere il giovane Alfonso Palumbo, in team assieme a Claudio Arborea e Giuseppe D'Amato. In quarta posizione il club capitolino del Centro Velico 3V, seguito dallo Yacht Club Capri. In sesta posizione il Circolo Nautico della vela Argentario seguito a pari punti dalla Lega Navale Italiana di Foggia. Chiude la classifica della finale il Circolo Nautico di Loano.

Leggi e vedi tutto

(Segreteria Lega Italiana Vela - Ufficio Stampa: Sea Media - Alessandro Mei)

VELISTA DELL'ANNO FIV 2019,

Premiazione online giovedì 28 maggio dalle 18.15

26 maggio - Superata la prima fase dura della pandemia, l'organizzazione dell'evento ha deciso di rompere gli indugi e ufficializzare i vincitori del Velista dell'Anno FIV 2019. La situazione contingente non consente di fatto lo svolgimento della tradizionale cerimonia conviviale. Di conseguenza l'evento si svolgerà in streaming e sarà trasmesso sui canali Social della FIV, della pagina Facebook de Il Velista dell'Anno FIV e delle riviste di settore partner, seguendo sostanzialmente, la scaletta tradizionale. L'appuntamento è per giovedì 28 maggio alle 18.15.

Alberto Acciari, ideatore e organizzatore del Premio, insieme al Presidente della Federazione Italiana Vela saranno ospiti di del Presidente Giovanni Malagò a Roma nella sede di rappresentanza del CONI da dove si svolgerà la diretta streaming.

Il Velista dell'anno è ideato e organizzato da Acciari Consulting, vede protagonista la Federazione Italiana Vela in veste di partner istituzionale e ha il patrocinio e il supporto di Confindustria Nautica e quello di Mercedes-Benz Vans in qualità partner tecnico.

I finalisti del premio Velista dell'Anno FIV sono: Ambrogio Beccaria, Vittorio Bissaro e Maelle Frascari, Marco Gradoni, Mauro Pelaschier, Giulio Calabrò e Giacomo Ferrari tutti Atleti che si sono distinti nel corso del 2019 a livello internazionale con risultati di valore assoluto.

Nel corso della serata saranno assegnati: il trofeo Armatore/Timoniere dell'anno- Premio Mercedes-Benz Vanper il quale sono in lizza Gianrocco Catalano, Roberto Lacorte e Alessandro Rombellie il premio Barca dell'Anno – Trofeo Confindustria Nautica, per il quale le tre imbarcazioni finaliste sono: l'Elan 400 *Andromeda*, *Luna Rossa* l'AC 75del Luna Rossa Prada Pirelli Team e ilTP52 *Xio*.

Come da tradizione nel corso della serata, la Federazione Italiana Velapremierà gli atleti e i tecnici delle classi Olimpiche che hanno conseguito risultati di rilievo internazionale nel corso del 2019.

Leggi tutto

(FIV)

SALONE NAUTICO DI GENOVA: 1 – 6 OTTOBRE

“Sarà una grande edizione nonostante il Coronavirus”

23 maggio - La vera sfida del prossimo [Salone Nautico di Genova](#), la 60ª edizione, la prima ai tempi del Covid-19, non sarà tanto riuscire a farlo (su questo c'è abbastanza ottimismo), ma a riuscire a dargli il giusto livello di internazionalità che si merita e che ha sempre avuto. Ancora di più in questo momento storico.

In una video conferenza stampa con i vertici di Confindustria Nautica si è parlato della prossima edizione del più grande boat show del Mediterraneo. Dopo aver annunciato lo spostamento di date, che vedrà la 60ª edizione del Salone Nautico celebrarsi dal 1° al 6 ottobre, ora serve uno slancio per portare le aziende nautiche italiane in una vetrina grande come il mondo e, allo stesso tempo, accogliere aziende, diportisti e professionisti esteri all'ombra della Lanterna.

Leggi tutto

(Giuseppe Orrù – Liguria Nautica)

Per evitare che Primazona NEWS venga rifiutata o considerata come spam includi il nostro indirizzo primazona@primazona.org tra i contatti preferiti

Ricevi questa email perché ti sei iscritto sul nostro sito oppure hai richiesto la pubblicazione di un annuncio o perché il tuo contatto è pubblicamente disponibile sul sito della Federazione Italiana Vela

Redattore e mittente: Antonio Viretti, viale Brigata Bisagno 12, 16129 Genova - tel 010583557
Attività di volontariato

Per disdire l'abbonamento a Primazona NEWS cliccare su rispondi mettendo CANCELLAMI come oggetto